

Telecomunicando

News



Cisal Comunicazione

Anno 2012 Agosto n.1 News



Riceviamo e pubblichiamo.....

- 1- Lettera aperta al sindacato....
- 2- Che cosa spinge una persona a fare sindacato....
- 3- Le nostre pillole..... Si continua a parlare di:
Spezzatino aziendale-Contratti di solidarieta':
Permessi a qualsiasi titolo- Malattia:

LETTERA APERTA AL SINDACATO....

Quello del sindacalista è uno strano mestiere. Anzitutto, non dovrebbe essere un mestiere. Il sindacalismo nasce come difesa degli interessi dei lavoratori e come ribellione contro lo sfruttamento, l'ingiustizia, l'oppressione... Essere pagati per questo, svolgerlo in modo professionale, individuarvi le potenzialità di carriera e di gratificazione economica, è già una bella contraddizione!

Certo, la maggior parte dei sindacalisti non nascono mestieranti: iniziano spinti da un ideale, dalla reazione ad un sopruso o da un'attitudine del carattere; sono i più altruisti, i più incazzati o i più bravi a discutere... ma poi c'è un meccanismo, un ingranaggio perfetto che crea "i sindacalisti", dal galoppino al grande leader.

Si ha il sindacalista di mestiere quando c'è il distacco (cioè il lavoratore riceve lo stipendio dal datore di lavoro, ma svolge esclusivamente o prevalentemente le mansioni di sindacalista) o nel caso del funzionario (cioè quando è direttamente il sindacato che paga il sindacalista).

Una casta bella e buona, proprio come quella dei politicanti. E altrettanto, oggi sputtanata. Una casta disprezzata dai lavoratori e foraggiata dai padroni e dallo Stato per tenere sotto controllo le tensioni, per deviare la rabbia, per fare accordi sottobanco, per mistificare la realtà (spacciando le sconfitte per conquiste o "come il massimo che si poteva ottenere").

Finisce che il Sindacato diventa una delle Istituzioni più efficaci nel mantenere lo "statu quo".

I sindacalisti di mestiere svolgono questa funzione coscientemente e cinicamente.

Ma perchè la torta riesca c'è bisogno di molti ingredienti. E un ingrediente fondamentale è la buona fede dei sindacalisti "per passione". Cioè di quelli che ci credono davvero, che non cercano un tornaconto personale.

Costoro criticano i vertici, propongono piattaforme alternative, votano mozioni di minoranza, ecc., guadagnandosi la simpatia e la stima dei colleghi. Salvando l'immagine del Sindacato. Ma è proprio a costoro che è affidato il lavoro sporco: gestire i mugugni, le critiche, le proteste, il disamore della base, in modo che alla fine il Sindacato sia salvo.

Che cosa spinge una persona a fare sindacato.....

In questo breve trafiletto voglio rivolgermi a tutti i colleghi di Telecomitalia che giustamente non hanno più fiducia nelle OO.SS, ma vorrei che tornassero a credere nelle persone che del sindacato ne hanno fatto una missione e si rispecchiano con quanto scritto sotto.

Telecomunicando

NEWS



Cisal Comunicazione

Anno 2012 Agosto n.1 News

Da anni oramai i cittadini italiani sono in ostaggio da figure che dovrebbero tutelare tutti gli uomini e tutte le donne, ma che in realtà fanno parte di una parte politica. I sindacati rappresentano una risorsa per un Paese, perché tutelano quelle fasce della popolazione più deboli.

Il ruolo dei sindacati è, quindi, decisivo per la tutela dei diritti del lavoratore, ma al tempo stesso per questa sua istituzionalità deve adoperarsi in favore di tutti i cittadini.

Il sindacato non può essere rappresentato da chi abbraccia una fede politica o un'ideologia, perché così comprometterebbe l'oggettività del suo operare. Il sindacalista deve essere come un magistrato o un poliziotto, deve, cioè, essere per quanto possibile imparziale. Ciò non significa impotenza nel giudizio o nella critica, tutt'altro.

Non è, quindi, coerente vedere a qualche congresso, il rappresentante del maggiore sindacato italiano sventolare la sua tessera e rivendicare la sua appartenenza al secondo partito italiano. Quest'azione rappresenta il tradimento dell'oggettività istituzionale che un sindacalista dovrebbe avere.

Solo con imparzialità e oggettività si può essere giusti nel giudizio e nella critica, ecco perché ho deciso di appartenere alla CISAL COMUNICAZIONE

le nostre pillole..... Si continua a parlare di:

Spezzatino aziendale

(RETE, Call Center, IT, Staff) senza un futuro certo sulle strutture aziendali considerate CORE Business e in assenza di un piano industriale, ma solo in presenza di dichiarazioni lapidarie sul taglio dei costi. Pertanto la totale mancanza di "chiarimenti" sulle politiche industriali e occupazionali.

Telecom intende, come già denunciato nei nostri precedenti resoconti, scaricare sui lavoratori la perdita di quote di mercato e la discesa del valore finanziario delle azioni.

Contratti di solidarietà':

Una riflessione va fatta anche sul futuro a breve termine: a novembre scadranno i contratti di solidarietà e in assenza dei ricorsi classici per la gestione degli esuberi (prepensionamenti, esodi incentivati, mobilità volontaria ecc. ecc.) non ci sono state indicazioni su quali scelte l'azienda effettuerà per il rinnovo.

Ma crediamo, e lo scriviamo, che sicuramente a novembre non verranno rinnovati i contratti di solidarietà'; i soliti bene informati parlano di una possibile nuova solidarietà' QUESTA VOLTA PER TUTTI - accordo con la triplice - dal 8 per cento o al 13 per cento, ma sono chiacchiere..... Vi faremo sapere più avanti.

Permessi a qualsiasi titolo:

Ci risulta che L'Azienda si comporti in modo "particolarmente scorretto" nella concessione di Permessi a qualsiasi titolo;

Malattia:

Ancora più grave è la notizia che alcuni colleghi, subiscono "colloqui individuali" da parte di Responsabili, dopo il rientro dalla Malattia.

L'intento di Telecom appare chiaro: "suggerire" al Lavoratore di fare uso di tali assenze in modo più "consono" o, addirittura, "sconsigliarne" l'uso: *un messaggio a "carattere familiare" di dubbio gusto !!!*

Autorizzazione del tribunale di Velletri del 2 dicembre 2011 N° 21/2011

WWW.CISALCOM.ORG

Telecomunicando

NEWS



Cisal Comunicazione

Anno 2012 Agosto n.1 News

Le nostre conclusioni:

Il pericolo che ci minaccia non è nelle difficoltà che sono da affrontare ma nella pretesa individuale di volersene sbarazzare, di credere che sia possibile farne a meno di illuderci che sia sempre colpa degli altri o delegare passivamente agli altri la risoluzione dei nostri problemi.

Oggi Tocca a Ciascuno di Noi.... CHIAMATO INDIVIDUALMENTE A PORTARE IL PROPRIO CONTRIBUTO

QUESTO SIA L'INIZIO DI UNA NUOVA REALTA'.

Siano Per tutti Noi le Ragioni Di una Scelta Dunque una Scelta di Militanza E di Nuova Speranza.

AIUTACI AD AIUTARTI.....

<http://twitter.com/#!/cisalcom>

<http://www.facebook.com/pages/CISAL-COMUNICAZIONE/176644839013516#!/cisalcom>

<http://www.facebook.com/pages/CISAL-COMUNICAZIONE/176644839013516#!/pages/CISAL-COMUNICAZIONE/176644839013516>

per le vostre segnalazioni anonime

http://www.cisalcom.org/index.php?option=com_content&view=category&id=20&Itemid=156